

L'arte di Mirko Artuso Quadri come fiabe tra colore e sogno

Al Festival ci sarà anche l'arte con la sesta tappa della mostra «Re del Tempo», aperta dal 22 maggio nel Museo delle Antiche Vie del monastero. E' una serie di illustrazioni realizzate dall'attore e regista trevigiano Mirko Artuso.

Ci saranno poi alcune delle lampade donate dall'azienda veneta di design Modo Luce, pezzi unici decorati dall'artista insieme ai ragazzi con disabilità coinvolti nei laboratori teatrali del ventennale progetto di Artuso «Teatro &

Diversità».

Tutte le opere potranno essere acquistate per sostenere il progetto che promuove il benessere, l'autonomia e la partecipazione sociale. Una dedica all'impegno dell'amico Mirko Artuso viene dall'attore Natalino Balasso, che così scrive di lui: «I suoi soggetti, spesso umani, spesso ridicolizzati nella loro miseria o colti nell'impeto eroico di uno sforzo comune, sono avvolti in una nebbia fumosa...

E come se fossero protetti da

esplosioni materiche, sono nel loro mondo e noi possiamo vederli unicamente dal buco della serratura... Qualcuno potrà trovarli buffi, qualcuno potrà trovarli tragici, a seconda del proprio stato d'animo, ma sempre si tratta di una denuncia. La denuncia del nostro immane sforzo di stare al mondo, della ridicolaggine del nostro prenderci sul serio, specie se siamo importanti o potenti... Sia sulla scena sia sulla carta, Artuso non giudica mai i suoi personaggi, non denuncia loro ma il loro stare al mondo. Quello che passa è quello che sempre dovrebbe passare quando un artista rappresenta il mondo: l'umanità profonda».

R.B.